



Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXIV - n. 6 Giugno 2020*

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



La lettera del vostro Cappellano



Cari Crociati,

se maggio è stato il mese di Maria, giugno è più specialmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, della cui devozione non si capirà mai abbastanza la necessità. Infatti, nata ed ispirata da Dio in un



periodo di “fredezza” spirituale, questa devozione è più che mai attuale ai nostri giorni in cui il mondo è sempre più lontano dal Creatore, sempre più immerso nei peccati, sempre più ispirato dall’odio, dalla malvagità, dall’egoismo. Ecco invece il nostro Redentore che ci presenta il suo adorabile Cuore: perché?

È molto semplice: per farci capire, direi quasi visibilmente, che cosa Egli ha dovuto fare per riparare la moltitudine dei nostri peccati, e cioè farsi trafiggere il cuore con una lancia per versare le ormai ultime gocce di sangue rimastegli dopo la crudele crocifissione. Pensate quanta sofferenza sarà costata a Gesù farsi oltraggiare in tale modo, ma pensate soprattutto quanto grande era l’amore che ci portava e ci porta, se arriva a darci perfino il suo Cuore perché possiamo, meditando sulla sua bontà, quasi “nasconderci” in lui ed imitarlo nella misericordia e nella carità.

Con delle giaculatorie, con le litanie dedicate a questo mistero, magari con qualche fioretto particolare, dedichiamo a Lui questo mese e chiediamogli le grazie di trarre maggior frutto possibile dal suo santo amore per noi.

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie

I miei quindici minuti di silenzio

Un giovanetto romano

Volete ammirare il coraggio di un giovanetto romano? Sentite:



Dioscoro era continuamente tentato dai compagni a commettere peccato.

Ma egli resisteva sempre e li respingeva con grande energia quando era costretto a trovarsi con loro.

Un giorno lo legarono –

dopo una lunga lotta di tentazioni – mani e piedi ad un albero e cominciarono a provocarlo in ogni maniera.

Dioscoro, non potendosi più difendere – dopo averli pregati, scongiurati, respinti con tutta la volontà – mentre un compagno gli si avvicina tentandolo, - si tagliò coi denti la lingua e la sputò in faccia a quel demonio in segno di protesta.

Vedi a che eroismo può giungere l'amore alla virtù e alla sua difesa!

E tu davanti alle seduzioni dei compagni, forse sei accondiscendente?

Decidi dunque di fuggirli, di resistere, di denunciarli... essi sono gli assassini della tua anima!

Tu non vorrai certo esser loro vittima, dunque "*fuggi i compagni cattivi!*".

Il più bel fiore

Hai mai osservato come cresce un bel giglio?

Il germoglio vien su dritto, dritto, verso il cielo, tenendo i suoi fiori tutti chiusi e raccolti perché non si guastino. Passa anche in mezzo ai cespugli, alle spine, intatto, dritto, sicuro, sempre rivolto al cielo.

Ed ecco nel calore del sole, fuori dai cespugli, aprirsi, candido, profumato, magnifico.

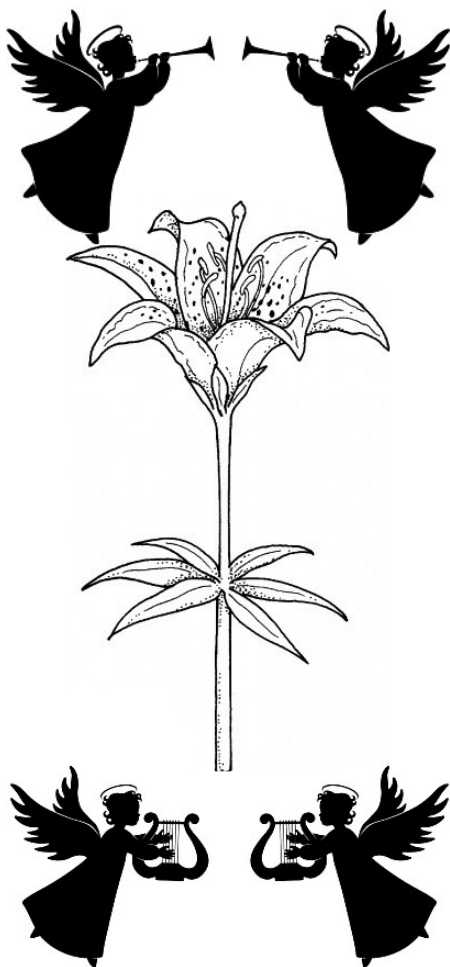
Esso è il simbolo della tua purezza della virtù angelica.

Devi crescere anche tu così: rivolto al cielo sempre il tuo pensiero, riservato in tutte le tue azioni, tenendo custoditi i tuoi occhi, le tue mani, il tuo udito, la tua parola...

Salirai allora sopra le spine delle tentazioni ed i cespugli delle seduzioni del mondo, sicuro, intatto, dritto.

La tua purezza sarà allora un giglio candido, profumato, magnifico davanti a Dio, e formerà l'ammirazione degli Angeli.

Per questo prometti: "*Nessun atto, nessun pensiero che imbratti la mia purezza!*".



PREGA, COMUNICATI, SACRIFICATI, SII APOSTOLO

Mons. Lefebvre e la Crociata Eucaristica

Sii apostolo

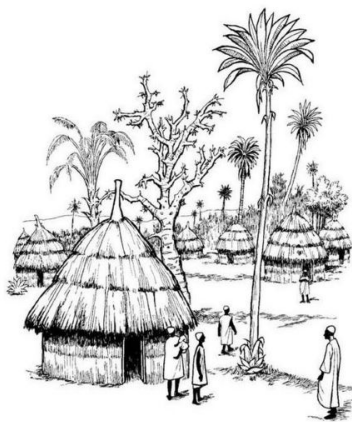


“Essere apostoli”, questo è l’ultimo messaggio di Nostro Signore ai suoi discepoli, prima di partire verso il Cielo: *“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”*. Questo è anche ciò che dice il Sacerdote alla fine della Messa: *“Ite, missa est / Andate, questa è la vostra missione”*. La missione dell’apostolo,

Mons. Lefebvre la pratica durante tutta la sua infanzia; primo con il suo esempio, il suo comportamento caritatevole e cristiano; era sempre un buon compagno, non esitava a difendere i più deboli, coloro che venivano presi in giro da tutta la classe, ad aiutare i poveri. Ma era apostolo anche con le parole, partecipando ai dibattiti, senza amor proprio, per rettificare ciò che era sbagliato e portare la luce negli spiriti, cosciente che l’apostolato non consiste nel dare le lezioni agli altri, ma nel mostrare la giusta via con l’insegnamento e l’esempio, con umiltà. Apostolo, lo era evidentemente quando partì come missionario per l’Africa a portare la luce di Cristo ai popoli africani. Lo fu anche quando fondò la Fraternità San Pio X, definendola una comunità apostolica nella sua essenza, associando l’apostolato con il Sacrificio della

Messa. L'apostolato non può essere efficace che come conseguenza delle prime tre parti del motto della Crociata: preghiera, Comunione, sacrificio. Più si prega, più si fanno delle buone Comunioni, più ci si sacrifica, e più l'apostolato sarà efficace.

Mons. Lefebvre è dunque un buon esempio per il Crociato che vuole progredire. Allenandosi dalla più giovane età nella fedeltà alle piccole cose, si diventa un buon soldato di Cristo nelle cose grandi.



Prega, comunicati, sacrificati e sii apostolo, è il miglior mezzo per fare la volontà di Dio. Crociato, segui dunque il modello di quel gran Crociato che fu Mons. Lefebvre, per poter rispondere PRESENTE quando il Buon Dio avrà bisogno di te per delle grandi opere.

“Con i Crociati, tutti insieme, si forma una crociata, una famiglia, e noi ci esercitiamo per realizzare le promesse del nostro Battesimo, cioè a seguire Nostro Signore Gesù Cristo, a fare la sua volontà”.

Il segreto della fortuna di un operaio

Nella vita di San Giovanni Elemosiniere si legge che vivevano ad Alessandria d'Egitto due operai dello stesso mestiere; che l'uno aveva da mantenere una numerosa fami-



glia, eppure aveva sempre d'avanzo con i suoi guadagni; l'altro non aveva figli, lavorava di giorno, di notte, e persino alla festa, eppure si trovava sempre nella miseria. Quest'ultimo al vedere la prosperità dell'altro pensò di recarsi da lui e domandargli il segreto della sua fortuna; ed egli promise di manifestarglielo a patto che all'indomani

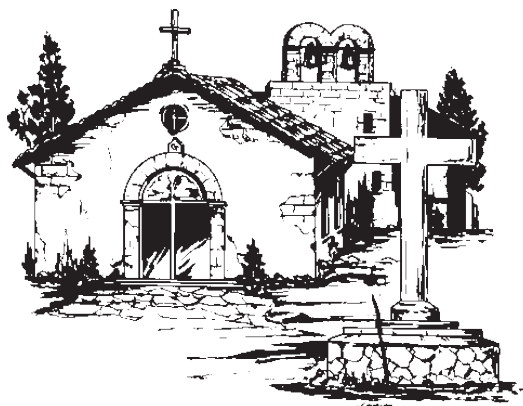
si trovasse di nuovo da lui alle sei del mattino. Il misero operaio accettò ben volentieri e, all'indomani all'ora fissa, si trovò da quello fortunato, il quale condottolo con sé alla chiesa, gli fece udire a sé vicino la Santa Messa. Usciti dalla chiesa, l'operaio misero rammentò all'altro la promessa. Ma questi rispose: "Caro amico, è troppo presto, bisogna

che tu ritorni domani”. E questi ritornò e si ripeté la stessa cosa del dì dinnanzi. Tornò pure il terzo giorno, ma dopo la Santa Messa, avendo avuta la stessa risposta: “Mio caro, prese a dire, la strada della chiesa la conosco, e in quanto all’udir la Messa ogni giorno, non ho tempo da perdere. Se vuoi essere fedele alla tua promessa e manifestarmi il segreto della tua fortuna,



bene, io ti sarò grato, e se no, io ti saluto”. Allora l’operaio fortunato volgendosi all’altro con affetto: “Vedi, amico mio, rispose, il segreto che io ho per star bene anche in questo mondo, non è precisamente altro che quello di recarmi ogni

giorno alla santa Messa. Io so troppo bene che è per essa che il Signore mi benedice nel mio lavoro, perché il Signore ha detto: *“Cercate innanzi tutto il mio regno nei Cieli e tutto il resto vi sarà dato per giunta”*.



GIUGNO



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **in riparazione dei sacrilegi contro la Santissima Eucarestia.**

Il Signore è sempre a nostra disposizione, siamo noi
che non siamo sempre a sua disposizione.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)**



GIUGNO



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **n** **riparazione dei sacrilegi contro la Santissima Eucarestia.**

Il Signore è sempre a nostra disposizione, siamo noi
che non siamo sempre a sua disposizione.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)**



La nascita di Gesù e la pace in terra

(Luc. II, 1-15)

In quel tempo gli imperatori di Roma erano potentissimi, e spesso volevano sapere quanti erano i loro sudditi nel mondo. Così fece l'imperatore Augusto, il quale ordinò un censimento generale. Ma allora non si mandavano gli incaricati nelle case a prendere il nome delle persone: invece ciascuno doveva presentarsi e farsi iscrivere nel luogo l'origine della propria tribù o famiglia.



Ed ecco appunto che Maria e Giuseppe, che erano oriundi di Betlemme, si misero in cammino. Non possedevano né cavalli né cammelli. Forse un asino portava la Madre di Gesù quando era stanca e aveva i piedi impolverati e dolenti. Facevano il viaggio a tappe, e tante volte la notte dormivano per terra sotto gli ulivi, avvolti nei grandi loro scialli. Erano ben poveri, sebbene Giuseppe fosse il futuro padre putativo di Gesù, e

Maria la sua dolce e purissima Madre!

Dopo cinque o sei giorni di viaggio giunsero alla città di Davide, ossia a Betlemme; e vi trovarono molta gente venuta da lontano, sicché non c'era posto per loro nemmeno in quella specie di albergo primitivo, dove alloggiavano i forestieri. E così si rifugiarono in una grotta che serviva da

stalla alle bestie.

Intanto mentre aspettavano il loro turno per l'iscrizione, Maria diede alla luce Gesù Bambino. Era quello il suo amato Bambino, ma era anche il Figlio dell'Altissimo; e non sapeva dove metterlo. Aveva con sé pochi pannolini e lo r avvolse; poi lo pose dentro quella cassetta o mangiatoia dove appunto si versa l'orzo per le bestie da soma. Fortunatamente qualche bue o qualche asinello col largo e caldo respiro potevano mitigare il rigore del freddo notturno nel mese di dicembre. Ma sebbene in tanta miseria e squallore, Maria e Giuseppe stavano intorno a quel bambino in atto di amore e di gaudio soavissimo. Quella pace che non viene dalle cose del mondo ma discende dal Cielo, viene Gesù Bambino prima che ad ogni altro, la donava alla Madre sua tanto cara, e al suo amato Custode e Padre putativo Giuseppe.



Quando Gesù nacque era di notte, e tutti stavano a riposare in qualche luogo coperto. Soltanto i pastori di professione vegliavano all'aperto. In quei luoghi c'era sempre pericolo dei ladri o dei lupi. Mentre dunque le pecorelle, accoccolate pe terra col musetto nascosto nella lana dormivano placidamente, i pastori stavano desti per la loro difesa. Passavano le lunghe ore conversando fra loro, o anche suonando sui flauti delle cantilene pastorali.

Ma quella notte d'improvviso ecco videro venire verso

di loro un Angelo tra bagliori di luce vivissima, e n'ebbero gran paura. L'Angelo però accostandosi li confortò dicendo: "Non abbiate paura, perché io vi porto una lietissima novella. Oggi nella città di Davide è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. Venite a vederlo. Lo troverete fasciato e coricato in una mangiatoia".

E subito un coro d'altri Angeli cominciò a cantare dolcissimamente in quel profondo silenzio, e diceva-



no: "Gloria a Dio lassù nel Cielo, e pace in terra agli uomini di buona volontà".

Allora i pastori dissero: "Andiamo, andiamo a Betlemme a vedere quel che il Signore ci ha annunciato".

E giunti che furono, trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino nella mangiatoia. E a tutti i presenti raccontavano ciò che l'Angelo aveva loro detto di quel Bambino, e lodavano il Signore. Fu questa una gran meraviglia per tutti. Maria Santissima poi raccoglieva quelle parole, e le conservava e meditava nel suo cuore.

Invitate anche voi i vostri compagni ad inginocchiarsi davanti a Gesù che è presente sull'altare; e ripensate spesso ai fatti della sua vita.

L'efficacia della confidenza nel Sacro Cuore

Racconta il P. Mateo Crawley: “Mi fu presentata un giorno una povera giovane desiderosa di lavorare per il regno del Cuore di Gesù. non trovai difficoltà al suo desiderio, pensando che se ella chiedeva questo, era segno che Lo amava. L’invitai a leggere un opuscolo sull’Intronizzazione ed eccola pronta a dedicarsi.



Ella ritorna nel suo paese, in mezzo altri poveri come lei, e qualche giorno dopo ha già raccolto alcuni fiori del suo zelo.

Passando presso una specie di burrone, ella sente dei gemiti venir da una casupola. Presentando che vi sia là qualche sofferenza da confortare o alleviare, la fanciulla entra e vi trova una povera vecchia gravemente inferma. Ella si accosta e le domanda: “Ami tu Gesù?”.

E mendicante trova nel suo odio la forza di sollevarsi per esclamare: “Gesù? Non me ne parlate, io lo odio!”.

“È impossibile, risponde la fanciulla di rimando, non potete non amarlo!”.

“Lo odio”, ripete la morente.

Quell’infelice era stata conquistata alla inimicizia di Dio.

Tuttavia la fanciulla non si sgomenta: si inginocchia e prega: “Cuore di Gesù, mi devi dare quest’anima per la tua gloria”.

Poi si rialza, abbraccia l’ammalata, le parla di Gesù, del perdono dei peccati, del Cielo... “Egli è la Bontà infinita:

ti ama e vuol compensarti delle tue sofferenze quaggiù, ma aspetta che tu Lo riami...”.

Ella parla, persuade, sente la lotta dello spirito del male che disputa quest'anima alla grazia; l'apostolo lotta anche... e finalmente la povera vecchia era conquistata...

“Ebbene, sì, dice ella, voglio essere battezzata; voglio appartenere a Gesù Cristo...”



Il Sacerdote corse alla chiamata, le parlò con dolcezza, invitandola a prepararsi al catechismo per la prima Comunione.

Se ne incaricò la ragazza, ma con grande stupore si sentiva spesso ripetere: “Tutto questo lo so già!”.

Non era certo la curiosità che l'aveva condotta in chiesa, e allora? Chi dunque aveva soffocato il buon seme, se non gli agenti della distruzione, dell'odio?

Finalmente, a circa ottant'anni, la povera vecchia fa la sua prima Comunione e muore qualche momento dopo.

Ecco quello che si ottiene quando si ama, si prega e si confida nel sacro Cuore!

Tesoro Spirituale di febbraio 2020

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
10	519	60	46	86	280	1240	20	65	124

Quando ridono gli

Angeli!...



**SAPETE
QUAL È IL COLMO**

per un fiume?

Non avere abbastanza soldi per andare al mare.

per uno studente di matematica?

Non poter contare sugli altri.

dei colmi?

Un muto dice ad un sordo : "C'è un cieco che ci sta spiando!"

per un vigile?

Essere messo in mezzo a una strada e avere disturbi di circolazione.

per un prof. di matematica?

Avere l'intelletto acuto, l'animo retto e il figlio ottuso.

per un uovo?

Venire al sodo.

Dallo psichiatra.

"Da quanto tempo è persuaso di essere un cane?".

"Da quando ero cucciolo, caro dottore!".

"In quali stati si presenta l'acqua?".

"In tutti gli stati d'Europa e anche d'America".



L'intenzione del mese di giugno

In riparazione dei sacrilegi contro la Santissima Eucarestia

Forse qualcuno di voi ha già perso un essere caro: un nonno, una nonna, uno zio, una zia... voi amavate questa persona, ed ecco è morta. Non potete più vederla, né toccarla, vistarla, parlarle. Certo, pregate per lei, ma in più conservate sicuramente delle cose che le sono appartenute, che amava e che vi richiamano la sua presenza. Questi oggetti vi sono cari e ci tenete: non vi piacerebbe affatto che qualcuno venga e le prenda o le rovini.

Quando Nostro Signore ha lasciato questa terra, ha voluto lasciarci qualcosa per aiutarci a ricordarci di Lui affinché non Lo dimentichiamo. E cosa straordinaria, non ci ha lasciato semplicemente una reliquia come abbiamo dei Santi. Non è un pezzo di pelle morta, un dente, un pezzo di tessuto... No! Nostro Signore ci ha dato molto di più: la Santissima Eucarestia, cioè Lui stesso.

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◇ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite la posta, al CCP n. 1026575579 intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◇ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA
VIA TRILUSSA 45
00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)
Tel./fax 06 930 6816
e-mail: albano@sanpiox.it

L'intenzione del mese

In riparazione dei sacrilegi contro la Santissima Eucarestia

Lascia la terra, ma Lui rimane! Non è meraviglioso questo, cari Crociati? Ecco un tesoro magnifico, un'eredità di una ricchezza incompensabile.

Allora noi dobbiamo apprezzare al di sopra di tutto e difendere questo tesoro costi quel che costi. Non vi chiamate Crociati dell'Eucarestia? Voi siete i grandi di-

fensori di questa preziosa eredità che ci ha lasciato Gesù. I grandi attacchi non mancano. Pur troppo non è raro vedere delle



persone che profanano il Santissimo Sacramento lasciandosi trascinare e ricevendolo in stato di peccato mortale o entrando nelle chiese per rubare le Sante Specie. Come Dio viene maltrattato sulla terra!

A voi, dunque, cari Crociati, di provare a Nostro Signore che voi Lo volete difendere. Preghiere e Comunioni ben fatte,



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **in riparazione dei sacrilegi contro la Santissima Eucarestia.**”